

NUMERI UTILI
 Pronto intervento 113
 Carabinieri 112
 Questura centrale 4686
 Vigili del fuoco 115
 Cri ambulanza 5100
 Vigili urbani 67691
 Soccorso stradale 116
 Sangue 4956375-7575893
 Centro antivenere 3054343
 (notte) 4957972
 Guardia medica 475674-1-2-3-4
 Pronto soccorso cardiologico 830921 (Villa Malaida) 530972
 Aids
 da lunedì a venerdì 8554270
 Ared. adolescenti 860661
 Per cardiopatici 8320649
 Telefono rosa 6791453

Pronto soccorso a domicilio 4756741
Ospedali
 Policlinico 4461341
 S. Camillo 5310066
 S. Giovanni 77051
 Fatebenefratelli 5873299
 Gemelli 33054036
 S. Filippo Neri 3306207
 S. Pietro 36590168
 S. Eugenio 5304
 Nuovo Reg. Margherita 5344
 S. Giacomo 67261
 S. Spirito 650901
Centri veterinari
 Gregorio VII 622-686
 Trastevere 5896650
 Appio 7187178

Pronto intervento ambulanza 47498
 Odontoiatrico 861312
 Segnalazioni animali morti 5800340/5810078
 Alcolisti anonimi 5280476
 Rimozione auto 6769838
 Polizia stradale 5544
 Radio taxi 3570-4994-3875-4984-88177
Coop auto:
 Pubblici 7594568
 Tassistica 865264
 S. Giovanni 7854449
 La Vittoria 7594842
 Era Nuova 7591535
 Sanno 7550856
 Roma 6541846

Succede a ROMA

Una guida per scoprire la città di giorno e di notte

I SERVIZI
 Acea, Acqua 575171
 Acea, Recl. luce 575161
 Enel 3212200
 Gas pronto intervento 5107
 Nettezza urbana 5403333
 Sip servizio guasti 182
 Servizio borsa 6705
 Comune di Roma 67101
 Provincia di Roma 67661
 Regione Lazio 64571
 Arci (baby sitter) 316449
 Pronto t. ascolto (tossicodipendenza, alcolismo) 6284639
 Aied 860661
 Orbia (prevendita biglietti concerti) 474695444

Acotral 5921482
 Uff. Utenti Atac 46954444
 S.A. FE.R. (autolinee) 490510
 Marozzi (autolinee) 460331
 Pony express 3309
 City cross 661562/8440890
 Avis (autonoleggio) 47911
 Herze (autonoleggio) 547931
 Bicnoleggio 6543384
 Collalti (bici) 6541084
 Servizio emergenza radio 337899 Canale 9 CB
 Psicologia: consulenza telefonica 389434

GIORNALI DI NOTTE
 Colonna piazza Colonna, via S. Maria in via (galleria Colonna)
 Esquilino: viale Manzoni (cinema Royali); viale Manzoni (S. Croce in Gerusalemme); via di Porta Maggiore
 Fiamino corso Francia; via Fiamina Nuova (fronte Vigna Sturlini)
 Ludovisi: via Vittorio Veneto (Hotel Excelsior e Porta Pinciana)
 Parioli: piazza Ungheria
 Prati: piazza Cola di Rienzo
 Trevi: via del Tritone

Perché il jazz esca dal ghetto

PIERO GIGLI

Un convegno e un simposio per parlare di musicologia afroamericana in Italia e di rapporti tra il jazz e la musica d'oggi: è quanto accadrà nei giorni di venerdì, sabato e domenica al Palazzo comunale di Atina, piccolo centro del frusinate dove da anni si svolge un importante Festival jazz (la V edizione si terrà dal 17 al 20 luglio prossimi). Nelle intenzioni dei suoi ideatori - Paolo Damiani e Marcello Piras - questo doppio evento vuole essere «non la solita occasione perduta in polemiche e vaniloqui (troppi convegni sul jazz hanno fatto questa fine), ma un concreto punto di partenza, un precedente storico capace di aprire la strada a futuri e proficue collaborazioni tra studiosi, musicisti e operatori del settore.

Il jazz costituisce il più vasto e sfuggente problema musicologico del nostro secolo... questa citazione di Piras è tratta dalla introduzione all'edizione italiana de «Il jazz classico», fondamentale opera di Gunther Schuller, uno fra i maggiori compositori americani. Scritta nel '79, l'introduzione è non meno fondamentale - asserisce Damiani - avendo tra l'altro ispirato questa proposta di incontro. Il quale si rende necessario per due motivi: il primo è quello di inscrivere chiaramente la musica jazz nel panorama musicale del '900, mettendo in luce - se ce ne sono - i rapporti tra jazz e musica contemporanea e rivalutando la pratica improvvisativa troppo spesso disprezzata in ambito colto. Il secondo motivo è quello di consentire alla critica jazz di definire correttamente anzitutto se stessa; e poi il proprio ruolo nel fronte della ricerca musicologica in generale.

La mia opinione - aggiunge Damiani, musicista e compositore, nonché docente di conservatorio e direttore artistico - è che dopo la nascita dell'Amj (Associazione musicisti italiani jazz) avvenuta due anni fa, la costituzione di un'Associazione di studiosi di musica afroamericana è un altro importante anello di una catena che dovrebbe prima o poi trascinare la musica jazz fuori dal ghetto nel quale si ostinano a tenerla certi musicisti di area cosiddetta «colta», taluni critici e funzionari del ministero della Pubblica Istruzione. D'altra parte - si fa rilevare - non è un caso che nella commissione ministeriale nominata per stabilire la sorte dei corsi straordinari del Conservatorio, di cui la cattedra di musica jazz fa parte, non figurino nessun esperto in materia. Lo scopo di questa iniziativa è quindi molteplice: ospitare autorevoli studiosi italiani e rendere possibile un dibattito concreto e un coordinamento tra i musicisti e critici; favorire, attraverso commissioni di saggi e relazioni, uno studio serio su differenze, specificità e anche punti possibili di contatto, di incontro/scontro tra i due generi.

Il convegno si apre domani alle 15 sul tema «Per una musicologia afroamericana in Italia» con gli interventi di Pino De Biase, Franco Fayenz, Michele Mannucci, Marcello Piras, Ugo Sbisà e Claudio Sessa. Sabato mattina il via al simposio sui rapporti tra il jazz e la musica d'oggi: prima l'intervento del rappresentante dell'Associazione atinate, poi quello di Paolo Damiani, quindi la relazione di Piras su «La comunicazione jazz: profilo storico-critico seguito dal dibattito. Ancora due relazioni nel pomeriggio: quella di Giancarlo Schiaffini e Pasquale Santoli su «La musica di confine» e l'altra di Giorgio Gaslini: «Gershwin, musica totale». Alle 21 un concerto del quartetto di Marco Fumo e Giorgio Gaslini (pianoforte), Giancarlo Schiaffini (trombone) e Walter Prati (live electronics). Infine domenica conclusioni con dibattito e relazione finale di Franco Fayenz su «Jazz domani». I dibattiti saranno coordinati dai musicisti Enrico Pieranunzi e Bruno Tommaso.

Domani all' Eur si inaugura con «Cuore selvaggio» lo schermo di Massenzio Cinema e sport, nuove emozioni

PAOLA DI LUCA

Massenzio risorge dalle sue ceneri per sport, come scherzosamente recita il manifesto della rassegna, o meglio grazie allo sport e in particolare ai campionati europei di Basket. La rassegna infatti si colloca quest'anno nell'area antistante al palazzo dello sport sulle spande del laghetto dell'Eur, nell'ampio spazio che da piazza della degnata dolcemente fino all'acqua, dove si erge il grande schermo alto 11 metri e largo 22.

Sono circa cinquanta i film in programma, tutti realizzati negli ultimi anni e per lo più firmati da registi americani. E quindi lo spirito del grande spettacolo popolare che anima quest'anno la manifestazione. Questa programmazione è il risultato di un compromesso con gli sponsor ma anche e soprattutto una scelta. È un fatto che negli ultimi anni sono scomparsi i cinema di

seconda visione creando un vuoto incolmabile nei circuiti di distribuzione. Anche i film di grande successo non restano più di un mese nelle sale e dopo la strada obbligata è il piccolo schermo - spiega Franco Petrarin, uno degli organizzatori, nel corso della conferenza stampa di ieri -. Per questo abbiamo voluto offrire allo spettatore la possibilità di vedere o magari anche di rivedere, ancora sul grande schermo, dei film di qualità ma all'insegna del disimpegno. Assente giustificato per la carenza di spazi è il secondo schermo, che di solito affiancava la sala grande con un programma più originale e rivolto ai cinefili.



Nicolas Cage e Willem Dafoe in «Cuore selvaggio» di Lynch; a destra Sandrine Bonnaire e Lara Pranzoni nel film «Verso sera» di Archibugi

Tutte le sere a partire da domani e fino al 7 luglio alle ore 20.00 si apre lo spazio Massenzio che come nella vecchia tradizione propone vari stand, espone le sculture di Alessandro D'Ercole e offre anche la possibilità di fare un piacevole spuntino. Alle 21.30 hanno invece inizio le proiezioni, il cui ingresso costa 8.000 lire, ma è valido per la visione dei tre film in programma. Apre la rassegna uno delle pellicole più belle della stagione *Cuore selvaggio* di David Lynch. Seguono poi tutti titoli di grande richiamo come *La Sirenetta* di John Musker, *Dick Tracy* di Warren Beatty, *Inseparabili* di David Cronenberg, *Rischiose abitudini* di Stephen Frears. Accanto al grande cinema americano sono poi i film dei giovani autori italiani fra i quali Francesca Archibugi con *Verso sera*, Marco Risi con *Ragazzi fuori*, Ricky Tognazzi con *Ultra*.



Sandrine Bonnaire e Lara Pranzoni nel film «Verso sera» di Archibugi

La festa «troppo» perfetta di Barbarossa al Brancaccio

ALBA SOLARO

Così il teatro Brancaccio ha avuto il suo battesimo di spazio «riaperto» alla musica leggera: grazie a Luca Barbarossa e alle sue due serate del *Concerto aperto*, piene di ospiti e di pubblico, ma grazie soprattutto alla sovrintendenza del Teatro dell'Opera che ha voluto rilanciare così la sala di via Merulana. Un primo passo è stato fatto: vedremo ora se la gestione del teatro continuerà a dimostrare la stessa disponibilità verso altri artisti della musica cosiddetta «extracollata».

Lo spettacolo di Barbarossa è stato certamente un successo dal punto di vista della risposta del pubblico: teatro pieno sia ieri che martedì se-

ra, di una folla composta in buona parte di fans, che facevano rumorosamente sentire la loro presenza. Il giovane Luca (che ha una trentina di anni ma conserva l'aria pulita, casual, di un liceale), da un anno ormai è impegnato nella lavorazione del suo prossimo album, registrato in buona parte a Bologna: niente brani inediti, però, nel corso delle due serate. Il cantautore romano ha preferito riproporre una carellata di vecchi e nuovi successi, come *Via Margutta*, *Al di là del muro*, *L'amore rubato*, *Non credere alle canzoni*, alternando ballate melodiche, dal sapore tradizionale (che a volte però mancano un po' di inventiva, di un guiz-

zo di originalità), a brani di impostazione più rinata e danzereccia.

Mentre Luca cantava *Mandela*, sul palco è arrivata Rossina Casale, con la sua bella voce jazz, forte e sottile; insieme hanno duettato in *Brividi*, poi la cantante è rimasta sola a proporre *Petra*, esempio della sua ultima produzione. Anche il secondo ospite, Luca Carboni, si è prima esibito in coppia con il «padrone di casa», cantando *Silvia lo sai*, e poi col palco tutto per lui ha proposto *Fiorellino*. L'idea degli ospiti che spuntano ogni tanto a fare qualche chiacchiera e un paio di canzoni col protagonista principale della serata, non è di per sé un'idea rivoluzionaria. Certo può rendere più vivace il tradizionale concerto, ma perché sia davvero una «festa» ci vorrebbe forse un po' più di improvvisazione, di casualità, di «follia». Glielo ha fatto notare, amichevolmente, anche Gianfranco Morandi, l'ultimo e il più brillante degli ospiti di martedì sera: «Bello questo spettacolo, Luca, ma un po' troppo perfetto, pulito. Sai, io a volte sbaglio apposta...». Furbo il Morandi, conosce bene l'importanza del «attore umbrino» la capacità di comunicare col pubblico, ma non ha sbagliato nemmeno una strofa cantando *C'era un ragazzo*, *Canzoni stonate* e *Varietà*, con invidiabile energia e il fisico asciutto di eterno ragazzo. Gran finale con tutti gli ospiti sul palco: un piccolo trionfo per Luca Barbarossa, e la speranza che il Brancaccio con questo *Concerto aperto* ritorni effettivamente ad essere uno «spazio aperto».

A Vigne di Narni Concorso ippico e il «Trofeo umbro di equitazione»

Prima la corsa all'Anello, ora il Concorso ippico nazionale e il «Trofeo umbro equitazione». Protagonisti sempre il cavallo e l'Umbria verdeggianti di Narni e provincia. Questa volta sarà Vigne di Narni in primo piano che ospiterà il 21, 22 e 23 giugno le gare dell'annuale Concorso ippico e, durante il week-end di fine mese, l'ultima tappa del Trofeo di equitazione. Entrambi gli appuntamenti rappresentano una vecchia tradizione per Vigne che in passato sembra sia stato un antico fermo-posta per i cavalieri, messaggeri del popolo del re, che dallo Stato Vaticano si recavano al Granducato di Spoleto. Il Trofeo si svolgerà in tre tappe: la prima a Torgiano presso il centro ippico Miralduolo, la seconda a Foligno e l'ultima, appunto, a Vigne che attenderà i vincitori con importanti premi in palio.

Ma i due appuntamenti per gli amatori di cavalli offrono anche l'occasione di visitare le bellezze e i luoghi interessanti vicini e lontani a Vigne: la Narni medievale, il vecchio porto dell'olio lungo il Tevere in prossimità di Otricoli, e poi Assisi, Todi, Orvieto e Perugia.



Paola Bruna, Paola Marinuzzi e Ulderico Pesce in «Diario Ottuso» di Amelia Rosselli; sopra Gianni Morandi e Luca Barbarossa

«Diario Ottuso» nelle stanze del rifugio

MARCO CAPORALI

Diario Ottuso di Amelia Rosselli. Con Paola Marinuzzi, Paola Bruna e l'ideatore Ulderico Pesce e con la partecipazione di Amelia Rosselli. Regia di Ulderico Pesce.
Teatro Beat 72
 Il sodalizio artistico tra Ulderico Pesce e Amelia Rosselli dura da alcuni anni. Del giovane autore ricordiamo la lettura, con elementi minimi di drammatizzazione, del poemetto *La Libellula*. Ora Pesce tenta una vera e propria messa in scena di un'opera in prosa della scrittrice. *Diario Ottuso*, recentemente edita per i tipi di Ibsn. Gli

esperimenti narrativi inclusi nel volume vanno dalle *Prime prose italiane* del 1954 a una *Nova* pubblicata nei tardi anni Sessanta fino ai brani (del '68) già usati sulla rivista militante «Braci». Sono scritti giovanili, di straordinaria tensione ed inventiva linguistica, che si soffermano sulle tappe iniziatrici, per nulla lineari, di una scoperta del mondo travagliata in azioni, in commenti, in interrogazioni a un interlocutore-compagno di ricerca, complice e guida. Ad assumere il ruolo di «maestro del mondo», di ca-

menere che offre «similitudini col paesaggio», rappresentazioni animate da intronismi dell'io, arbitrarie e oggettive, come tagli sulla tela e minuziose insergenze di dettagli, nell'azione scenica al Beat 72 è lo stesso Ulderico Pesce in vesti di sacerdote o di servizievole aiutante. La struttura del «rifugio», in cui lo spazio di via Belli da alcuni mesi si è trasformato, favorisce lo snodarsi di percorsi fantastici, in una sorta di labirinto che s'apre in improvvisi slarghi, recitati di pulsioni e infrangimenti di un ordine linguistico e mentale. Gli spettatori sono trascinati in ca-

nali multiformi che convogliano le acque, in obbedienza a un dettato interiore che è sinonimo di nomadismo, privo di foci corte, di mete ceccate e visibili. E pian piano si restringe il tortuoso itinerario, con le voci degli interpreti che affiorano alla superficie dell'irrendente tragedia, del vitalismo racchiuso su di sé, accompagnate dalle immagini su video dell'autrice bambina, adolescente, e intenta a leggere con la sua inconfondibile dizione i monologhi e i frammenti del passato. Paola Bruna incarna la «felicità infelice» della giovinezza, con tesa e veemente re-

citazione, sempre sul filo di una forza fisica e di un bisogno espressivo che si accostano interiorizzandosi al personaggio reale, o all'io narrante, della scrittrice. Mentre nel gioco delle personificazioni, con gli elementi naturali, con il «tu» maschile, coetaneo o adulto, con una terza persona che distanzia la materia e legittima la trama, Paola Marinuzzi e la controparte teatrale delle azioni iniziatrici, condotte da Pesce con zelo e disincanto nel cerimoniale della fuga e del ritorno: «Come dimenticarsene, di quell'urgenza di non essere gli altri e allo stesso tempo di rassomigliare agli altri?».

Desideri di frontiera a Fondi

È stato presentato ieri in una conferenza stampa al Tordinona il programma dell'undicesimo Festival del Teatro Italiano. Come già nelle passate edizioni, nella piazzetta delle Benedettine di Fondi si inizierà con la sezione dedicata alla «drammaturgia italiana contemporanea», dopo la cerimonia di consegna del premio «Protagonisti» e la proclamazione dei vincitori del premio Fondi-La Pastora (il 18 luglio). Renato Giordano (direttore artistico del Festival) inaugurerà la rassegna il 19 e 20, con Diego Russo nelle vesti di presentatore, con uno spettacolo dal titolo *Doppio gioco* (con Virginio Gazzolo, Luigi Diberti e altri) incentrato sull'incontro tra Casanova e Lorenzo Da Ponte in un paesino nei pressi di Dux. Come rilevava lo stesso Giordano, il tema della frontiera, nella trama del desiderio o della perdita del desiderio, è il filo conduttore delle pièces. Giorgio Crisafi (il 22 e il 23 luglio) propone un testo di Enzo Siciliano, *Il cielo altissimo e confuso*, omaggio a Cechov con Valeria D'Obici, Francesco Censi e altri. Seguirà il 25 e il 26 *Sofia e Francesco* di Sandro Giupponi, uno spettacolo in due atti sulla «Mala Unita d'Italia».

Donne follemente innamorate sono due monologhi (il 28) di Francesco Silvestri e Annibale Ruccello (entrambi autori napoletani), il secondo scomparso tragicamente alcuni anni fa) sul tema della passione. Il mese di luglio si concluderà con *Burlesque* di Ferruccio Padula, presentato da Satyralia con scenografie e costumi a cura del laboratorio Histro di Formia. Le storie di Isadora Duncan, di Van Gogh e di Arturo, nello spettacolo di Padula (su cui si è soffermato Franco Portone, presidente del Premio La Pastora, nel corso della conferenza stampa, a cui ha partecipato anche l'assessore alla Cultura di Latina Paride Mariella) sono emblematiche di una condizione di «coscienza di follia» e di rifiuto finale della vita. Alla clowneria circense di Padula farà seguito la rassegna «Premio Lazio Teatro», riservata a gruppi e compagnie operanti nel Lazio e nella Campania. Il 9 agosto gli allievi del laboratorio teatrale, creato nell'ambito del Festival, «Ettore Petrolini», proporranno il saggio di fine corso. Infine la rassegna cinematografica «Dalla prosa alla posa», giunta alla quinta edizione (dal 10 al 16 agosto) concluderà il festival.

APPUNTAMENTI

Il mondo degli indiani d'America. Sul tema un incontro con lo scrittore indiano Gerald Vizenor; oggi, ore 19, presso l'Associazione «La Maggiorina», via Benconenga n.1. Partecipano Giorgio Manani e Daniele Fiorentino.
Roma, la città futura. Attività dell'Associazione sul territorio confederata alla Sinistra giovanile; oggi, ore 15, in Federazione (Via Principe Amedeo 188), coordinamento politico delle associazioni: Circolo Settecamini, ore 14.30, attivo; Circolo S. Paolo (Via Giustiniano Imperatore), ore 13, attivo; Associazione «Anni spezzati», ore 20, in Federazione, assemblea dei rappresentanti del circolo; Circolo «De Filippo» (Via Valchione 33), ore 15.30-20, centro informazione servizio civile; Circolo «John Lennon» (Via Stilkone 178), ore 18, attivo.
La poesia di Luisa Lombardi. Oggi, ore 21.30, c/o Associazione Michelangelo (Vicolo della Penitenza 46). Presentazione di Giuseppe Jovine, lettura dei testi da parte di Graziella Galvani e Leda Palma.
Collettivo giovanile per la Rifondazione comunista ha organizzato un seminario su «Fascismo Resistenza Costituzione». Secondo appuntamento oggi, ore 18, nei locali del Circolo di via Chiovetta n.62 (angolo via Palmiro Togliatti). Incontri con il contributo di Enzo Santarelli, Bianca Braccatori e Aldo Bernardini.
Non siamo extraterrestri, non chiamiamo la luna. Ma rivendichiamo i nostri diritti. Parla un gruppo di insegnanti precarie di scuola materna comunale, «che dopo 10 anni di «lavoro nero» presso il Comune ha preso coscienza che da parte degli amministratori c'è un progetto di privatizzazione dei servizi, che occupano metà della nostra graduatoria di precarie supplenti». Per questi e altri problemi hanno organizzato un incontro per domani, ore 16.30, presso la sede dei Comitati di base, via Balilla 7 (Metro A, Manzoni).
Azione individuale e conoscenza sociale, conferenza di Thomas Luckmann, docente presso l'Istituto di Sociologia dell'Università di Costanza; domani, ore 17, sede Cnr Sala Pentagono (ingresso in via dei Ranni n.19). Iniziativa che rientra nel quadro del ciclo di conferenze su «Cittadini, società e stati»; l'emergere della soggettività sociale nel quadro dei processi di sviluppo organizzativo dal Cerle.
Chico Mendes e la lotta dei Seringueiros dell'Amazzonia. Il libro di Vittorio Bonanni (Edito da Datanews) viene presentato da Ramos Regidor della Campagna Nord-Sud; oggi, ore 18, c/o la Fondazione Basso (Via della Dogana Vecchia n.5).
Nuove penne. Si conclude la rassegna di Versicolori su nuovi autori (poesia, prosa, teatro). Oggi, ore 17, al Teatro dell'Orologio (Via de' Filippini 17/a) incontro con Fabio Carlini, Thea Laiter, Bruna Giacomini, presenta Attilio Scarpellini.
S. Maria Liberatrice, una piazza rinnovata per il quartiere Acili, Centro anziani, Associazione commercianti, Oratorio Salesiano, Parrocchia, Polisportiva Cherubini, Roma Club Testaccio e Scuola popolare di musica invitano i cittadini di Testaccio ad un incontro nel quale l'associazione «Non solo cocchi» presenterà il progetto di riqualificazione della famosa piazza. Appuntamento oggi, ore 19, presso i locali della Parrocchia di via Chiovetta 2. Saranno presenti, con la stampa, l'assessore Comodo Bernardo e il presidente della I Circonscrizione Enrico Gasbarra.
Astrea-Milanos. L'incontro di calcio amichevole a favore dell'Associazione per la lotta contro i tumori infantili si svolgerà oggi, ore 20.30, nel campo «Ottavillo» di via Vitellia. L'ingresso è gratuito.

MOSTRE

Omaggio a Manzù. Una scelta di opere conservate nella «Raccolta» Ardea, Via Laurentina km. 32,800. Ore 9-19. Fino al 22 settembre.
Salvador Dalì. L'attività plastica e quella illustrativa, presso la Sala del Bramante (Santa Maria del Popolo) piazza del Popolo. Ore 10-20, venerdì, sabato e domenica 10-22. Fino al 30 settembre.
Tre secoli di storia dell'Arcadia. Manoscritti e libri sull'Accademia. Biblioteca Vallicelliana, piazza della Chiesa Nuova 18. Ore 9-13, martedì, mercoledì e giovedì ore 9-18, domenica chiuso. Fino al 28 giugno.

NEL PARTITO

FEDERAZIONE ROMANA
Tesseramento. Avviso alle sezioni. I reclutati a Roma sono 1.046, è necessario però che continui il forte impegno di tutte le sezioni per nuovi positivi risultati. Il prossimo rilevamento dell'andamento del tesseramento nella città è stato fissato per il 25 giugno, pertanto tutte le sezioni debbono consegnare in Federazione i cartelli tesserati, con le relative quote versate, interrogabilmente entro il 24 giugno 1991. Per qualsiasi informazione rivolgersi in federazione ai compagni Agostino Ottavi e Laura Di Giambattista.
Avviso. Oggi ore 17.30, in Federazione (Villa Fassinii), si svolgerà la riunione del Comitato federale e della Commissione federale di garanzia su: «Bilancio dell'iniziativa del Pds su Roma capitale. Varie». Relatore: Renato Nicolini. Conclusione: Carlo Lenzi.
Avviso. Tutte le sezioni che si preparano ad aprire le Feste de l'Unità debbono ritirare una circolare nazionale e gentilmente sulle lotterie dalla compagnia Marietta Tria in Federazione.
Avviso. Domani ore 17.30 in Federazione riunione delle sezioni con insediamenti Iacc con C. Rosa, L. Cosentino.
Avviso. Lunedì ore 17.30 in Federazione (V. G. Donati, 174) riunione del Comitato federale e della Commissione federale di garanzia su: «Progetti. Varie».

UNIONE REGIONALE PDS LAZIO
Unione regionale. Oggi è convocata la riunione della Crg: ore 15.30 presidenza Crg, ore 16.30 Crg, Ogd; 1) Programma di attività della Crg; 2) Varie (Marco Quattrucci); ore 10.30 c/o Villa Fassinii, riunione su «Verifica statuti enti locali» (A.R. Cavallo); ore 17.30 assemblea regionale area riformista, Ogd: «Nuove istituzioni e unità riformista» (Marroni, Cervetti).
Federazione Castellani. Venerdì 14 giugno ore 17.30 c/o scuola sindacale di Ariccia (via Appia km 28.300) attivo della Federazione. Iniziativa del partito dopo il referendum; tesseramento; sottosezioni; feste dell'Unità. Partecipano: Enrico Magni, segretario federazione Castellani, Antonello Faloni, segretario Unione regionale Pds Lazio. Sono invitati i compagni del Ci Crg, segretari, Comitati direttivi, garanti, tesseratori e gruppi consiglieri.
Federazione Tivoli. Fiano ore 20.30, attivo su voto referendario e preparazione festa Unita (Fraiicelli); Monterotondo, sala ex biblioteca, venerdì 14 giugno, ore 18.30 attivo generale della federazione di Tivoli su: «Dal voto allo sviluppo dell'iniziativa del Pds nella federazione di Tivoli» (Fredda).
Federazione Viterbo. In federazione ore 17.30 attivo provinciale azienda Acotral (Capaldi).

PICCOLA CRONACA

Lutto. Al compagno di lavoro De Ceis Enrico giungano le più sentite condoglianze dai colleghi della Nigi e dell'Unità per la scomparsa del padre. I funerali si svolgeranno venerdì 14 alle ore 11 nella parrocchia di Corviale.